

Basket Serie A2: dopo gli arrivi di Marco Laganà, Voskuil e Baldassarre

La rivoluzione Viola prende forma ma resta irrisolto il rebus Radic

Il forte centro neroarancio sarebbe nelle mire di alcuni club importanti

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

La rivoluzione copernicana della Viola trova anche la "forma" dopo la sostanza. Perché la presenza già nella giornata di lunedì di Marco Laganà (già annunciato la scorsa settimana), Alan Voskuil (arrivato in aereo da Anversa, dove giocava in questo frangente) e Patrick Baldassarre (da Scafati con auto al seguito) aveva nei fatti confermato che le operazioni anticipate, fossero ormai concluse.

Si trattava solo di trovare accordi formali con procure e società di appartenenza o di ricevere i transfer, prima di inviare i comunicati stampa e presentare i tre nuovi giocatori. Voskuil è il sostituto naturale di Legion, già annunciato - con troppa fretta - dalla Fortitudo Bologna lunedì, mentre Baldassarre diventerebbe una operazione intelligente da parte di Condello, che cede in prestito fino al termine della stagione Ion Lupusor (rientrerà alla Viola a giugno) mentre firma per due stagioni una delle ali forti più performanti della serie A2 come Patrick Baldassarre, su cui il gremme si era fondato già all'indomani del provvedimento disciplinare di Scafati, che lo aveva messo fuori rosa. Su Laganà abbiamo già ampiamente discusso in precedenza, per cui già dalla prossima sfida di Siena, Antonio Paternoster si ritroverà finalmente un organico numericamente interessante, ma soprattutto una qualità media decisamente soddisfacente. E Hawkins? Qualcos'altro bolle nel pentolone della Viola

che evidentemente sta riflettendo sul presente ma anche sul futuro. David Hawkins, giunto a Reggio Calabria con qualche chilo di troppo, in una settimana ha già convinto tutti, allenatore in primis ma anche dietologo e staff sanitario visto che ne ha già persi cinque di chili superflui. E i risultati, nel corso degli ultimi due allenamenti, sono stati strabilianti, tanto da generare una "pazza idea". Ecco perché la società gli ha chiesto di volare immediatamente

David Hawkins ha convinto tutti ed è negli States per prendere il visto dall'Ambasciata

negli States a prendere il visto rilasciato dall'Ambasciata, per poter far rientro in Italia ed essere così tesserato, al termine di altri quindici giorni di try out. Ma al posto di chi giocherebbe? Due le soluzioni. O la Viola decide di far scendere in campo di volta in volta due dei tre stranieri che avrebbe in organico (Radic, Voskuil e Hawkins), oppure il viaggio di lunedì scorso di Condello in Emilia, era finalizzato alla cessione di Ivica Radic ad una compagine che lo sta cercando insistentemente da tempo (Fortitudo? Cantù?). In tal caso, dopo il lauto buy out incassato per la cessione di Legion, la Viola potrebbe fare scopa (solo dal punto di vista economico) rilasciando anche uno dei migliori centri del campionato e promuovendo Guariglia

nello spot di "cinque" titolare, accoppiato a Baldassarre e Micevic, con eventualmente Hawkins e Fabi nei ruoli di "ala grande tattica". Insomma con quest'ultimo passaggio sarebbe una vera e propria rivoluzione (si prenderebbe poi un centro di complemento per allungare le rotazioni, ndr) che potrebbe divenire un grande azzardo. Non solo ci sarebbero ben quattro quinti di starting five completamente nuovi, con fisiologici tempi di adattamento non valutabili; ma rinunciare al secondo giocatore più importante del roster come Radic sarebbe una roulette russa di difficile interpretazione e perniciosa nella chimica di gruppo. A questo punto v'è da chiedere: scelta tecnica, economica o ambientale? ◀



Il lungo Ivica Radic potrebbe presto lasciare la Viola: una perdita gravissima